Originale

COMUNE DI PALLANZENO

PROVINCIA DEL VERBANO – CUSIO - OSSOLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.26

OGGETTO:

COSTITUZIONE UNIONE DEI COMUNI MONTANI MEDIA OSSOLA TRA I COMUNI DI ANZOLA D'OSSOLA – PALLANZENO – TRONTANO. APPROVAZIONE STATUTO E ATTO COSTITUTIVO.

L'anno duemilatredici addì ventotto del mese di novembre alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CANTOVA SIMONE - Presidente	Sì
2. BLARDONE GIAN PAOLO - Vice Sindaco	Sì
3. ALBERT ENRICO - Consigliere	Giust.
4. ANSELMI MATTIA - Consigliere	Giust.
5. GERVASONI PIERA ANTONIA - Consigliere	Sì
6. GUZZON DANILO - Consigliere	Sì
7. MORA ANTONIO - Consigliere	Sì
8. PONTA ENORE - Consigliere	Sì
9. PORRINI GIAN LUIGI - Consigliere	Sì
10. PIRAZZI PIERGIOVANNI - Consigliere	Sì
11. BATTRO MARCO - Consigliere	Giust.
12. BELLARDI GIAMPIERO - Consigliere	Sì
13. BRIGNOLI MARCO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dott. Vincenzo Izzo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CANTOVA SIMONE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio attesta il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 1° C. del D.lgs 267/00.

Pallanzeno lì 28.11.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Vincenzo Izzo

Il sottoscritto Responsabile del Servizio attesta il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 1° C. del D.lgs 267/00.

Pallanzeno lì 28.11.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Stefania Napoli

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che durante l'anno 2012 è stata promulgata la Legge Nazionale n. 135 del 7 agosto 2012 avente per oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", che detta norme per gli Enti locali sancite dall'articolo 19, il quale disciplina le funzioni fondamentali dei Comuni e le modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali prevedendo in tale contesto esclusivamente ed obbligatoriamente, per i Comuni montani con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, l'istituzione delle "Unioni Montane di Comuni" (art. 4), accanto allo strumento della "Convenzione" (Art. 5);
Vista la Legge Regionale n. 11 del 28/09/2012 "Disposizioni organiche in materia di Enti Locali" pubblicata sul 2° supplemento del 28/09/2012 al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 39 del 27/9/2012;
Preso atto che la suddetta Legge Regionale n. 11/2012 di riordino del sistema degli Enti Locali rappresenta un passo importante per il Piemonte, in quanto i Comuni hanno a disposizione un testo organico che fissa regole certe lasciando comunque ai Comuni libertà di azione ed inoltre recepisce le indicazioni nazionali di contenimento della spesa pubblica e definisce le possibilità di percorso che gli Enti Locali possono intraprendere al fine della gestione associata delle Funzioni e dei Servizi, mettendo al centro delle scelte la volontà dei Comuni come primi destinatari delle funzioni e primi referenti nell'erogazione dei servizi;
Preso inoltre atto che i Comuni di Anzola d'Ossola, Pallanzeno e Trontano (con popolazione complessiva superiore ai 3000 abitanti) condividono le indicazioni della Legge Regionale essendo tutti Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti ed uno (Anzola d'Ossola) inferiore ai 1000 abitanti;
Ricordato che l'Assemblea dei Sindaci della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, con verbale n. 6 del 6 dicembre 2012 avente per oggetto "Adempimenti art. 12 "Unioni Montane di Comuni" Legge Regionale n. 11/28.09.2012" "Individuazione dell'ambito territoriale della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola quale ambito ottimale di gestione associata per la costituzione di una o più Unioni Montane di Comuni" Determinazioni" ha deciso:

Di appurare ed approvare che all'interno dell'attuale Comunità Montana delle Valli dell'Ossola si sono verificate le condizioni riportate al comma 6 dell'articolo 12 della Legge Regionale n. 11/28.09.2012 e che sono stati individuati al momento tre ambiti territoriali ottimali di gestione associata con la forma associativa dell'Unione Montana di Comuni, come di seguito identificati:

Ambito 1 – Unione Montana di Comuni con proposta di unione tra 18 Comuni e precisamente: Bannio Anzino, Beura Cardezza, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Crevoladossola, Domodossola, Druogno, Macugnaga, Masera, Ornavasso, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premosello Chiovenda, Re, Vanzone San Carlo, Viganella, Villadossola e Vogogna.

Ambito 2 – Unione Montana di Comuni con proposta di Unione tra 7 Comuni e precisamente: Baceno, Crodo, Formazza, Montecrestese, Premia Trasquera e Varzo.

Ambito 3 - Unione Montana di Comuni con proposta di Unione tra 5 Comuni e precisamente: Craveggia, Malesco, Santa Maria Maggiore, Toceno e Villette.

Di dare altresì atto che 8 Comuni riservano ogni decisione in merito, all'espressione del Consiglio Comunale, con provvedimento che sarà assunto entro il termine di 60 giorni dal ricevimento del presente Verbale dell'Assemblea dei Sindaci, come fissato dalla legge, facendo presente che gli 8 Comuni sono i seguenti: Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Bognanco, Mergozzo, Montescheno, Pallanzeno, Seppiana e Trontano.

Di notificare il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 12 della Legge Regionale n. 11/28.09.2012, ai trentotto Sindaci della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, per ottemperare al disposto del 3° comma dell'art. 12 che testualmente recita:

"3. Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla notifica di cui al comma 2, i Comuni recepiscono o rigettano la proposta di cui al comma 1 e trasmettono il relativo provvedimento contestualmente alla Regione ed al Presidente dell'Assemblea dei Sindaci".

Di pubblicare la presente Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci all'Albo Pretorio informatico della Comunità Montana.

Sentita un'ampia ed esauriente relazione del Sindaco, ove in sintesi viene evidenziato:

- La nuova Legge si basa su un principio cardine: è il Comune al centro del sistema ed è il Comune che deve poter decidere con chi gestire le sue funzioni e con quali strumenti;

- Non sono state imposte scelte a tavolino e si dà agli Enti Locali, veri titolari delle funzioni, la possibilità di organizzare i servizi sulla base delle specifiche realtà territoriali e delle esigenze dei cittadini, rispettando la facoltà dei Sindaci di scegliere con chi gestire le funzioni e in quale modo;

- Si dovranno gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali entro il 1° gennaio 2014;

- La soglia demografica è stata abbassata a tremila abitanti per la montagna e vengono posti sullo stesso piano gli strumenti di gestione associata, Unione e convenzione, che non sono alternativi, ma possono essere usati insieme per raggiungere diversi ambiti territoriali;

- La funzione socio assistenziale può essere gestita anche attraverso lo strumento del Consorzio tra Comuni, così come previsto dalla spending review nazionale;

- Sono i Comuni a proporre alla Regione la forma associativa e l'ambito territoriale prescelto;

- Le Comunità Montane saranno sciolte ed al loro posto vi saranno le nuove forme aggregative su volontà dei Comuni aderenti riconoscendone la peculiarità montana;

- Viene introdotto il principio del federalismo fiscale e le funzioni legate alla montagna saranno gestite obbligatoriamente in forma associata. Il fondo montagna viene ampliato ed incrementato;

e proposto:

- Di prendere atto della nuova Legge Regionale n. 11 del 28 settembre 2012, che ha recepito appieno le istanze pervenute dal territorio piemontese soprattutto montano;

- Di esprimere formalmente la volontà dei Comuni di Anzola d'Ossola, Pallanzeno e Trontano di costituirsi in Unione di Comuni Montani assumendo la denominazione di "Unione dei Comuni Montani Media Ossola";

- Di approvare la bozza di Statuto che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Il Sindaco supporta la proposta con una serie di considerazioni scaturite anche dalle riunioni preliminari tenutesi durante l'anno in corso tra i Comuni che non hanno ancora aderito a specifiche forme di Unione e/o convenzione:

- Tutti i Comuni che aderiscono alla "Unione dei Comuni Montani Media Ossola" mantengono il proprio bilancio e la propria autonomia;

- Tutti i Comuni della “Unione dei Comuni Montani Media Ossola” hanno già aderito o aderiranno alla “Centrale unica di committenza” istituita dalla Unione Montana “Alta Ossola” che obbligatoriamente dovrà gestire dal 1° gennaio 2014 l’acquisizione di lavori, servizi e forniture per i Comuni al di sotto dei 5000 abitanti;

- Le Unioni di Comuni, così come specificatamente indicato nel recentissimo DDL Regionale del Piemonte, saranno le uniche forme associative che sostituiranno le Comunità Montane e che saranno incaricate delle deleghe e funzioni relative alle politiche di sviluppo delle aree montane;

- Così come previsto dalla bozza di Statuto che si andrà a discutere ed eventualmente approvare la costituenda Unione si propone di operare in tre principali settori:

1) GESTIONE DI:

- Le specifiche competenze di tutela e promozione della montagna attribuite, in qualità di agenzia di sviluppo, in attuazione delle disposizioni di cui all’art. 44, comma secondo della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani;

- Le funzioni relative agli interventi speciali per la montagna;

- Le funzioni già attribuite alle Comunità Montane che saranno conferite dalla Regione da gestirsi in forma associata;

- Le funzioni amministrative nelle materie di cui all’art. 117 della Costituzione conferite ai Comuni che in ragione della specificità delle zone montane, devono essere esercitate in forma associata;

- Più specificatamente l’Unione Montana svolgerà funzioni in materia di:

  a) Sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale;

  b) Economia forestale;

  c) Energie rinnovabili;

  d) Opere di manutenzione ambientale;

  e) Difesa dalle valanghe;

  f) Turismo in ambiente montano;

  g) Artigianato e produzioni tipiche;

  h) Mantenimento dei servizi essenziali;

  i) Servizio scolastico

  j) Incentivi per l’insediamento nelle zone montane.

2) Gestione di tutte le funzioni e di servizi propri dei Comuni, non obbligatoriamente da espletare in modo associato , che gli stessi decideranno di esercitare tramite l’Unione;

3) Gestione associata obbligatoria delle funzioni fondamentali Comunali da espletarsi direttamente dall’Unione:

a. Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile di controllo;

c. Catasto ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

d. La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra-comunale;

quelle funzioni da gestirsi tramite convenzioni tra Comuni membri dell'Unione e altri Comuni e/o Unioni;

b. Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;

e. Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

h. edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i. polizia municipale e polizia amministrativa locale.

e quelle funzioni da gestirsi tramite Consorzi o Aziende a livello dei 38 Comuni Ossolani:

f. L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

g. Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Il Sindaco, dopo aver ampiamente illustrato la bozza di Statuto ed Atto costitutivo, non avendo alcuno chiesto parola, mette in votazione la proposta del Sindaco con il seguente risultato:

- Presenti e votanti n° 10
- Favorevoli n° 10
- Contrari n° 0
- Astenuti n° 0

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

1) DI ESPRIMERE formalmente la volontà di costituire la "Unione dei Comuni Montani Media Ossola" tra i Comuni di Anzola d'Ossola, Pallanzeno e Trontano che superano i 3000 abitanti;

2) DI APPROVARE la bozza di Statuto e di Atto costitutivo che si allegano alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

3) DI DARE MANDATO al Sig. Sindaco di provvedere a tutte le incombenze burocratiche atte a rendere operativo l'avvio della Unione Montana "Alta Ossola";

4) DI INVIARE il presente atto deliberativo assieme alle deliberazioni adottate dagli altri Comuni costituenti l'Unione, alla Regione Piemonte per il riconoscimento dell'Unione e per il seguito di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
CANTOVA SIMONE

Il Segretario Comunale
Dott. Vincenzo Izzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 04/12/2013 al 19/12/2013 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Pallanzeno, lì 04/12/2013

Il Segretario Comunale
Dott. Vincenzo Izzo

Dott. Vincenzo Izzo

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 14/12/2013

- ❑ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- ❑ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Pallanzeno, lì _____

Il Segretario Comunale
Dott. Vincenzo Izzo